

Osservazioni sul Piano Strutturale e Operativo del Comune di Bagno a Ripoli

scritto da perunaCittadinanzaAttiva

Comunicato del coordinamento delle associazioni integrato da alcune considerazioni di Cittadinanza Attiva di Bagno a Ripoli

Il piano Strutturale e Operativo del Comune di Bagno a Ripoli, dopo le osservazioni di cittadini e istituzioni e prima della definitiva approvazione consiliare: strumenti di transizione ecologica o di speculazione edilizia?



Nonostante il relativo contenimento intervenuto - per effetto della motivata opposizione manifestata dai Cittadini, dalle associazioni e dalle stesse Istituzioni (Regione, Città Metropolitana e Soprintendenza) (cfr. le controdeduzioni PO n. 129 e 154) - riguardo allo spropositato dimensionamento edilizio e consumo di suolo previsto dai nuovi strumenti urbanistici al momento dell'adozione (primavera 2022), **i due piani continuano a segnalarsi per l'anacronistica, ingiustificata attenzione rivolta agli interessi particolari della speculazione e della rendita fondiaria e edilizia, anziché a quelli generali**

della qualità della vita dei cittadini e della conservazione del patrimonio territoriale.

Come è noto, **Bagno a Ripoli vanta il non invidiabile primato di Comune** che, negli ultimi anni, **in stridente controtendenza con i tempi precedenti, ha realizzato, in Toscana, la più elevata urbanizzazione e il più elevato consumo di suolo.** Di fatto, l'obiettivo dei suoi amministratori attuali - inaccettabile per le associazioni e i comitati riuniti nel Coordinamento locale, specialmente nella fase della transizione ecologica che stiamo drammaticamente vivendo - è **chiaramente quello di fare di Bagno a Ripoli un quartiere di Firenze**, fisicamente unito al Viale Europa, grazie alla prevista tramvia, e quindi grazie alla urbanizzazione di buona parte del verde rimasto nel Piano di Ripoli, con l'eccezione del previsto parco urbano di Sorgane. Un obiettivo urbanistico addirittura dichiarato come "strategico" (controdeduzione PO n. 60): "la strategia che sta alla base delle nuove previsioni residenziali", con "nuove costruzioni residenziali di un certo rilievo nell'intervento RAM nel Capoluogo", infatti **"prevede la realizzazione di un nuovo quartiere** dotato di servizi ed attrezzature pubbliche, che si inserisce nell'ambito di una strategia finalizzata a favorire una mobilità pedociclabile per raggiungere la tramvia".



Basti dire, quanto al dimensionamento per il territorio urbanizzato e per il

territorio rurale, che ad oggi le previsioni edificatorie del Piano Strutturale riguardano ben 118.395 mq, fra nuova edilizia (56.365 mq) e riuso con ristrutturazioni e recuperi di immobili (62.030); e che il Piano Operativo esprime un dimensionamento di 36.000 mq tra nuova edilizia (18.795 mq) e riuso (17.205 mq). Ma, come è noto, **questi valori non considerano i nuovi parcheggi e le altre infrastrutture da realizzare e l'ingentissima** occupazione di suolo, a vantaggio di privati, avvenuta proprio nelle more di approvazione dei nuovi strumenti urbanistici mediante i piani attuativi - approvati come anticipazioni di PS-PO - relativi al Viola Park, a Villa Olmi e al Match Ball; **e non considerano neppure lo spazio che sarà occupato dalla tramvia, dal suo parcheggio e dai suoi servizi.**

Si spiegano così l'abnorme attenzione per l'edilizia residenziale (per di più quasi sempre di mercato) da collocare nel territorio urbanizzato, significativamente ampliato - edilizia non solo 'di recupero' ma anche nuova (una quantità completamente al di fuori di ogni dinamica demografica generale e locale e della domanda del mercato immobiliare, essendo da anni Bagno a Ripoli in calo di popolazione residente e con sovrabbondanza di appartamenti non occupati) -, e l'abnorme, **ingiustificato permissivismo** per gli ampliamenti operabili nei fabbricati esistenti nei centri abitati e nella campagna, oltre alla generosità riguardante la costruzione dei cosiddetti manufatti **o casotti provvisori** correlati all'agricoltura amatoriale o al possesso di animali; per non parlare delle ventina **di nuove piscine autorizzate o autorizzabili** al di fuori delle aziende agricole/agrituristiche (controdeduzioni PO n. 5, 17, 31, 36, 53, 61, 77, 95, 105, 107, 133, 145, 151, 152, 154, 172, 202 vari impianti), ovviamente a loro volta adeguatamente considerate quanto ad ampliamenti, **nuove edificazioni e agricompeggi.**

Quale confronto coi cittadini?

L' *"ampio percorso di coinvolgimento della popolazione"* (per usare le parole del Sindaco) si è risolto in 3 incontri pubblici tra la fine del 2019 ed inizio 2020, in 1 incontro nel 2021 (solo per la richiesta scritta dei cittadini di Osteria Nuova) ed in 2 incontri riservati alle associazioni e categorie economiche. Tutti quanti in una fase assolutamente embrionale e preparatoria dei piani. Poi, null'altro! Cosa c'è di *"ampio"*, allora? Il principale atto del Comune non meritava una maggior partecipazione?



Da notare che - nonostante le tante osservazioni contrarie - si continuano a proporre il nuovo e da ogni punto di vista **impattante bypass fra Via Roma e Via Fratelli Orsi**, nel cuore pulsante del capoluogo, infrastruttura definita addirittura *strategica* (controdeduzioni PO n. 49, 93, 141, 148, 154, 204) e l'ampliamento della tanto discussa scuola americana ISF **nell'area fragile rurale di Via del Carota, paesaggisticamente e ambientalmente del tutto incompatibile** (controdeduzione PO n. 97). L'unica ragguardevole previsione di ampliamento che è stata a buon diritto cancellata, in seguito alle osservazioni della Regione, è quella riguardante l'impianto di Golf Centanni, struttura anch'essa in area rurale (controdeduzione PO n. 97).

Per queste ragioni riteniamo questo Piano fuori dal tempo e senza una visione futura del territorio.

Bagno a Ripoli, 5 aprile 2023

Il Coordinamento delle Associazioni:

Italia Nostra L'A.R.C.A.

Firenzeintralice

Rete dei Comitati per la Difesa del Territorio Il Pianeta

Comitato di Vicchio e Dintorni